

CAI sezione di Sassuolo

“Il treno del Bernina” - 12 e 13 maggio 2018



L'escursione prevista inizialmente in 3 giorni è stata ridotta a 2 giorni causa i costi elevati preventivati.

La quota di partecipazione di 250€ comprende: Trasferimento in pullman fino Tirano e ritorno, tutti i trasferimenti in treno, la mezza pensione in Hotel a St. Moritz e l'iscrizione alla gita.

Se ci fossero notevoli variazioni al cambio, la quota potrebbe subire variazioni

In Svizzera i treni partono in orario, perciò **attenzione** agli orari! Non possiamo rischiare di perdere un treno per aspettare un ritardatario.

Per l'iscrizione ai **28** posti disponibili rivolgersi a Fregni Claudio 338-1170366 e versare una caparra di 100€ in sede

Programma del giorno 12 maggio

Partenza in pullman ore 6,00 da Sassuolo (sede CAI) e ore 6,15 da Modena (Motorizzazione)

Arrivo previsto, soste comprese, ore 11,00 a Tirano.

Alle 11,30 ritrovo in stazione e partenza ore 11,41. Alle 13,40 arrivo a Morteratsch per breve escursione.

Alle 16,39 si riprende il treno e alle 17,11 si arriva a St. Moritz.

Sistemazione in hotel, cena e per chi vuole giretto prima di cena o serale per St. Moritz.

Descrizione del percorso del 12 maggio

Il trenino rosso del Bernina, (dal 2008 patrimonio mondiale dell'Unesco) parte da Tirano a 429 metri sul livello del mare e con un percorso di circa 60 km, arriva ai 1775 metri di St. Moritz, passando dai 2253 metri del passo del Bernina.

Dopo pochi km dalla partenza, in territorio svizzero, il trenino supera il **viadotto di Brusio**, simbolo della tratta ferroviaria. Il viadotto elicoidale, un vero gioiello architettonico e ingegneristico, è stato realizzato per permettere al treno di superare il dislivello, allungandone il percorso, unica alternativa possibile alla cremagliera. Il trenino rosso del Bernina riesce infatti a scalare la montagna senza alcun utilizzo di cremagliera e raggiunge la pendenza del 7%.

Sul percorso dopo il **lago di Poschiavo** a quasi 1000 metri sul livello del mare, il trenino si inerpica sulla pendice della montagna e per guadagnare quota entra in vari **tornanti** permettendo di apprezzare il panorama sia da destra che da sinistra. Stranamente il panorama di destra quando si entra in galleria diventa il panorama di sinistra quando si esce. Passata l'Alp Grum il trenino supera il limite del bosco e, tra i pascoli di alta montagna, arriva al **passo del Bernina**, dove costeggia un lago artificiale detto lago Bianco. Il colore lattiginoso dell'acqua è dovuta alla "farina glaciale" del ghiacciaio del Cambrena appena sopra. Prima di iniziare la discesa un cartello indica il punto di spartiacque tra il mare Mediterraneo e il mar Nero.

Dopo lo sbarramento del lago Bianco, la discesa diventa dolce tra pascoli di montagna. Il lago Nero e il lago Piccolo, che si incontrano subito dopo, sono due laghetti naturali alpini alimentati da ruscelli e non da acqua di ghiacciaio come avviene per il lago Bianco. Da qui il differente colore e la differente trasparenza dell'acqua.

Il trenino rosso abbassandosi di quota e con un ampio tornante arriva in prossimità del maestoso gruppo del **Bernina**, la cui cima principale, il pizzo Bernina, raggiunge i 4049 metri sul livello del mare. I ghiacciai, che rivestono il gruppo montuoso terminano con la lingua glaciale di Morteratsch il cui impressionante ritiro nell'ultimo secolo è ben visibile dalla morena glaciale sulla pendice della montagna.



A **Morteratsch** scenderemo per fare una semplice passeggiata di circa un'ora fino alla base del ghiacciaio, nel cuore del gruppo del Bernina. Interessanti i pannelli indicatori del ritiro del ghiacciaio. Avvicinarsi a un ghiacciaio, toccarlo e addirittura camminarci sopra non è mai stato così facile. Il percorso è piuttosto pianeggiante e adatto a tutti. Dopo la sosta risaliamo in treno per Potresina e poco dopo il trenino arriva in stazione a **St. Moritz**.

Programma del giorno 13 maggio

Dopo la colazione in hotel e aver acquistato il pranzo al sacco per il mezzogiorno, ritorniamo in stazione con partenza alle 9,02 e arrivo a Scuol Tarasp alle 10,23. Dopo la visita alla città e una breve escursione fino al castello di Tarasp, alle 13,34 ritorniamo a Potresina dove cambieremo treno per arrivare a Tirano alle 17. Infine rientro a Modena in pullman previsto alle 21,30.

Descrizione del percorso di domenica 13

Escursione panoramica, grazie allo straordinario percorso della ferrovia, nella valle scavata dall'Inn tra coloriti prati e ombrosi boschi di pino silvestre. Nel tragitto in treno lo sguardo spazierà sempre sul grandioso ambiente montano che alterna altopiani idilliaci a strette gole, fino alla città termale di Scuol, al confine con l'Austria.

Scesi dal treno, ci sgranchiremo le gambe con una visita alla città e, chi se la sente, fino allo spettacolare castello di Tarasp, emblema della bassa Engadina. L'escursione al castello inizia alla stazione ferroviaria di Scuol. Il sentiero dapprima attraversa l'Inn e poi conduce a Vulpera, dove sale verso Tarasp, sede dell'imponente castello che domina la valle su uno spuntone roccioso alto 100 metri, le cui mura millenarie si rispecchiano suggestivamente nel lago di sottostante. Purtroppo i tempi ristretti non ci consentiranno né l'ingresso alle terme di Scuol, né la visita all'interno del castello, accessibile esclusivamente nell'ambito di visite guidate prenotate.